



CANTI PER LA SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

ASTRO DEL CIEL (Inizio o Offertorio)

Astro dal ciel pargol divin
Mite agnello Redentor
Tu che i vati da lungi sognar
Tu che angeliche voci annunziar.
Luce dona alle menti pace infondi nei
cuor. (2v)

Astro dal ciel pargol divin
Mite agnello Redentor
Tu di stirpe regale decor
Tu virgineo mistico fior.
Luce dona alle menti pace infondi nei
cuor. (2v)

Astro dal ciel pargol divin
Mite agnello Redentor
Tu disceso a scontare l'error
Tu sol nato a parlare d'amor.
Luce dona alle menti pace infondi nei
cuor. (2v)

E' FINITA L'ATTESA (Inizio o finale)

**È finita l'attesa dell'uomo
è passata la notte del mondo:
una luce, un nuovo sole
ora splende su di noi.
Oggi è nato il Salvatore,
il Dio-con-noi.**

È lui il germoglio di Jesse,
il figlio di David,
l'atteso dai profeti,
il re che regnerà.

È lui il Dio pastore
che il gregge condurrà
sui pascoli di vita,
ad acque limpide.

È lui il nuovo Adamo
che il male vincerà.
È lui la nuova legge
che al cuore parlerà.

È lui il Dio bambino,
la stella di Betlem,
il Dio fatto uomo:
Gesù di Nazaret.

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE

**Benedetto sei Tu, Signore,
Padre dell'universo, che ci doni ogni
bene.**

**Benedetto sei Tu, Signore,
Padre di Gesù Cristo che ci doni ogni
bene!**

Benedetto sei Tu per la terra e per il cielo,
per il pane e per il vino
e per chi li offre in dono.

Benedetto sei Tu per la vita e per l'amore,
per la gioia ed il dolore
e per chi ci fa sperare.

Benedetto sei Tu per la pace e la giustizia,
il perdono e l'amicizia
e per chi ci dà salvezza



NOI CON TE

Prendi questo pane,
trasformalo in te Signore:
e sarà il tuo corpo che ci nutrirà.
Prendi questo vino,
trasformalo in te, Signore:
e sarà il tuo sangue che ci salverà.

**Noi con te, in questo sacrificio,
noi con te offriamo questa vita.
Noi con te rinnoveremo il mondo.
Tu, Signore, ci doni la tua vita.**

Prendi il nostro niente,
riempilo di te, Signore:
e saremo testimoni del tuo amore.
Prendi il nostro cuore,
trasformalo nel tuo, Signore:
come te vivremo nella santità.

**Noi con te, in questo sacrificio,
noi con te offriamo questa vita.
Noi con te rinnoveremo il mondo.
tu, Signore, ci doni la tua vita.**

**Noi con te rinnoveremo il mondo.
Tu, Signore, ci doni la tua vita.**

VERBUM PANIS (Comunione)

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora ...

Verbum caro factum est...



SIGNORE SEI VENUTO (Inizio o Comunione)

*Signore, sei venuto fratello in mezzo a noi.
Signore, hai portato amore e libertà.
Signore, sei vissuto nella povertà:
noi ti ringraziamo, Gesù.*

***Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja.
Alleluja, alleluja, alleluja.***

*Signore, sei venuto fratello nel dolore.
Signore, hai parlato del regno dell'amore.
Signore, hai donato la tua vita a noi:
noi ti ringraziamo, Gesù.*

*Signore, sei risorto e resti in mezzo a noi.
Signore, ci hai chiamati e resi amici tuoi.
Signore, tu sei via alla verità:
noi ti ringraziamo, Gesù.*

In Notte Placida (Comunione)

In notte placida, per muto sentier,
dai campi del ciel è discese l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor !

Nell'aura è il palpito d'un grande mister:
del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior !

**R. Cantate, o popoli, gloria all'Altissimo
l'animo aprite a speranza ed amor !**

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel,
oh, vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vò col mio amore riscaldar.

Se il fieno è rigido, se il vento è crudel,
un cuore che t'ama voglio a Te dar,
un cuor che Te brama, Gesù cullar.

Tu scendi dalle stelle (Finale)

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
*O Bambino mio divino,
io ti vedo qui tremar;
o Dio beato!*
Ahi quanto ti costò l'avermi amato!
ahi quanto ti costò l'avermi amato!
A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e foco(*), o mio
Signore,
mancano panni e foco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,

*quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.*

Tu lasci il bel gioir del divin seno,**
per venire a penar su questo fieno,
per venire a penar su questo fieno.
*Dolce amore del mio core,
dove amor ti trasportò?*
*O Gesù mio,
perché tanto patir? Per amor mio!*
perché tanto patir? Per amor mio!

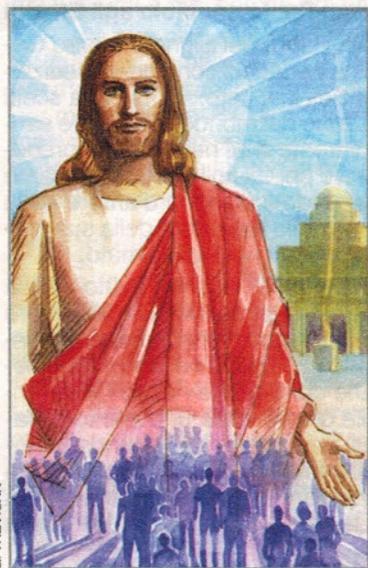


QUELLO CHE ABBIAMO UDITO (Finale)

**Quello che abbiamo udito,
quello che abbiám veduto,
quello che abbiám toccato
dell'amore infinito
l'annunciamo a voi!**

Grandi cose ha fatto il Signore!
Del suo amore vogliamo parlare:
Dio Padre il suo Figlio ha donato,
sulla croce l'abbiamo veduto.

In Gesù tutto il cielo si apre,
ogni figlio conosce suo Padre;
alla vita rinasce ogni cosa
e l'Amore raduna la Chiesa.



G. TREVISAN

SI STABILÌ TRA NOI, COLUI CHE DA SEMPRE RIEMPIE L'UNIVERSO

Il Siracide (*I Lettura*) fa parlare la Sapienza. Sapienza alta e antica, ben oltre il semplice vivere rettamente. L'autore sacro la contempla stupito: essa è effluvio divino, partecipe dell'intimità di Dio, dove tutto ha avuto inizio; dall'Eterno le è stata affidata la terra e la abita con premura. Il Prologo giovanneo (*Vangelo*) dà profondità alle parole del Siracide. Il mistero di Cristo, che contempliamo nella sua incarnazione, precede i tempi e sfida la storia. La Sapienza, nascosta nel seno del Padre, "si fa carne" in Gesù; dimora tra gli uomini e ne percorre le strade; li incontra, li attira a sé e li risana. In Gesù, Luce accolta o rifiutata, in perenne duello con le tenebre, cielo e terra si abbracciano.

Siamo nel cuore del mistero del Natale. «Il Verbo di Dio, immateriale e privo di sostanza corruttibile», riflette sant'Atanasio, «si stabilì tra noi, anche se prima non ne era lontano. Nessuna regione dell'universo fu mai priva di lui, perché esistendo insieme col Padre suo, riempiva ogni realtà della sua presenza». L'ampio respiro contemplativo di san Paolo (*II Lettura*) ci immerge in questo sublime "disegno d'amore", intriso di grazia e di speranza fin dall'origine.

don Giuliano Saredi, ssp

■ *Dopo averlo contemplato incarnato nel bambino della mangiatoia di Betlemme, oggi il Figlio di Dio ci è mostrato nella gloria della sua potenza: lui è il Verbo, l'unigenito Figlio del Padre, la Parola eterna di Dio che opera, dall'origine e per sempre, nel mondo e nella storia. È il rivelatore del Padre: solo per lui possiamo conoscerlo e avvicinarlo nella sua intimità.*

– Cristo, luce del mondo, Christe, eléison.

Christe, eléison.

– Signore, amico dell'uomo, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sap 18,14-15) in piedi

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo rapido corso, la tua parola onnipotente, o Signore, è scesa dai cieli, dal tuo trono regale.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Figlio di Dio si è fatto uomo per essere in mezzo a noi e per noi luce e vita, nostro fratello e salvatore. Grati per questo dono riconosciamo le nostre colpe e affidiamoci alla misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, re della pace, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 24,1-2.8-12, NV 24,1-4.12-16 *seduti*

La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.

Dal libro del Siràcide

¹La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. ²Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: ³«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". ⁴Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. ¹⁰Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. ¹¹Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. ¹²Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 147

R Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Il Ver-bo si-è fat-to car-ne e ha po-sto la sua di-mo-ra in mez-zo_a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R**

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fronde di frumento. / Mandà sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce. **R**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, / i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. / Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R**

SECONDA LETTURA

Ef 1,3-6.15-18

Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. ⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, ⁶secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹⁵Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, ¹⁶continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, ¹⁷affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; ¹⁸illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. 1Tm 3,16)

in piedi

Alleluia, alleluia. Gloria a te, o Cristo, annuncia-ta a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 1,1-18 [forma breve: 1,1-5.9-14]

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

[¹In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. ²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.]

⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

[⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³quali, non da san-

ghe né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.]

¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù è la luce che squarcia le tenebre del male e dona pienezza di vita a quanti confidano in lui. Come "pellegrini di speranza", apriamo il nostro cuore alla preghiera.

Lettore - Diciamo con fede:

R Cristo, luce del mondo, ascoltaci.

1. Per la santa Chiesa, che contempla con la Vergine Maria il Verbo fatto carne: la solidità della sua fede la renda intrepida nell'annunciare la verità del Vangelo. Preghiamo:

2. Per i popoli della terra che cercano pace e giustizia: salga dal cuore dei credenti una corale invocazione al Principe della pace. Tacciano le armi, vincano il dialogo e la solidarietà. Preghiamo:

3. Per coloro che faticano nella fede: siano fiduciosi e persuasi che Gesù è la luce vera che dissipa i dubbi, la speranza che vince le tristezze, l'amore che compie le aspirazioni del cuore. Preghiamo:

4. Per noi, che celebriamo l'Eucaristia: la nostra preghiera si dilati agli orizzonti del mondo e deponga nel cuore di Gesù le fatiche, le speranze e le necessità dell'umanità intera. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Splenda su di noi, o Padre, la luce del tuo Cristo. Fa' che da essa illuminati e guidati, camminiamo senza ostacoli verso il tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo e sacrificali per la nascita del tuo Figlio unigenito, che ci indica la via della verità e promette la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio di Natale I: Cristo luce, Messale 3a ed., pag. 334.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Gv 1,12)

A quanti lo hanno accolto il Verbo incarnato ha dato potere di diventare figli di Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Signore Dio nostro, questo sacramento agisca in noi, ci purifichi dal male e compia le nostre giuste aspirazioni. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Venite, fedeli (484); *Noi canteremo gloria a te* (682). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: *Cantate al Signore un canto nuovo* (121). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Il cielo narra la tua gloria (657); Dio s'è fatto come noi (470). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

La divina Sapienza ha trovato un meraviglioso segreto per morire e vivere allo stesso tempo, e rimanere con l'uomo fino alla fine dei secoli: è l'invenzione amorosa dell'Eucaristia... Se non si nasconde sotto lo splendore di un diamante o altra pietra preziosa, è perché non vuole soltanto dimorare esteriormente con l'uomo, ma si nasconde sotto l'apparenza di un piccolo pezzo di pane, che è il cibo adatto all'uomo, per essere da lui mangiato ed entrare così fin nel suo cuore... "Invenzione di un amore ardente".

— San Luigi Maria Grignon de Montfort

Maria, Madre dei credenti e Maestra di speranza

Nonostante tutta la grandezza e la gioia del primo avvio dell'attività di Gesù tu, già nella sinagoga di Nazaret, dovesti sperimentare la verità della parola sul «segno di contraddizione» (cf. Lc 4,28ss). Così hai visto il crescente potere dell'ostilità e del rifiuto che progressivamente andava affermandosi intorno a Gesù fino all'ora della croce, in cui dovesti vedere il Salvatore del mondo, l'erede di Davide, il Figlio di Dio morire come un fallito, esposto allo scherno, tra i delinquenti. Accogliesti allora la parola: «Donna, ecco il tuo figlio!» (Gv 19,26). Dalla croce ricevesti una nuova missione. A partire dalla croce diventasti madre in una maniera nuova: madre di tutti coloro che vogliono credere nel tuo Figlio Gesù e seguirlo.

La spada del dolore trafisse il tuo cuore. Era morta la speranza? Il mondo era rimasto definitivamente senza luce, la vita senza meta? In quell'ora, probabilmente, nel tuo intimo avrai ascoltato nuovamente la parola dell'angelo, con cui aveva risposto al tuo timore nel momento dell'annunciazione: «Non temere, Maria!» (Lc 1,30). Quante volte il Signore, il tuo Figlio, aveva detto la stessa cosa ai suoi discepoli: Non temete! Nella notte del Golgota, tu sentisti nuovamente questa parola. Ai suoi discepoli, prima dell'ora del tradimento, Egli aveva detto: «Abbiate coraggio! Io ho vinto il mondo» (Gv 16,33). «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (Gv 14,27). «Non temere, Maria!» Nell'ora di Nazaret l'angelo ti aveva detto anche: «Il suo regno non avrà fine» (Lc 1,33). Era forse finito prima di cominciare? No, presso la croce, in base alla parola stessa di Gesù, tu eri diventata madre dei credenti.

In questa fede, che anche nel buio del Sabato Santo era certezza della speranza, sei andata incontro al mattino di Pasqua. La gioia della risurrezione ha toccato il tuo cuore e ti ha unito in modo nuovo ai discepoli, destinati a diventare famiglia di Gesù mediante la fede. Così tu fosti in mezzo alla comunità dei credenti, che nei

giorni dopo l'Ascensione pregavano unanimemente per il dono dello Spirito Santo (cf. At 1,14) e lo ricevettero nel giorno di Pentecoste. Il «regno» di Gesù era diverso da come gli uomini avevano potuto immaginarlo. Questo «regno» iniziava in quell'ora e non avrebbe avuto mai fine. Così tu rimani in mezzo ai discepoli come la loro Madre, come Madre della speranza. Santa Maria, Madre di Dio, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare e amare con te. Indicaci la via verso il suo regno! Stella del mare, brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino!

Benedetto XVI, *Spe salvi* (lettera enciclica sulla speranza cristiana, 30 novembre 2007), nn. 49-50. Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana.

CALENDARIO

(6-12 gennaio 2025)

Tempo di Natale - Il sett. del Salterio.

6 L EPIFANIA DEL SIGNORE (s. bianco). **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.** I Magi insegnano che nella notte si può guardare con fede alla stella luminosa. Oggi è l'Epifania per ogni cuore che cerca Dio. S. Carlo da Sezzè. Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12.

7 M Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli. Gesù è venuto per salvarci dal peccato e donarci il regno di Dio. La sua predicazione comincia con l'invito alla conversione. S. Raimondo da Penyafort (mf); S. Crispino; S. Ciro. 1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25.

8 M Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. Atten- to ai bisogni della folla, Gesù moltiplica il cibo offerto da alcuni. La condivisione e la fiducia in Dio possono tutto. S. Severino del Norico; S. Lorenzo Giustiniani. 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44.

9 G Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. Gesù cammina sulle acque, non è un fantasma. La sua presenza rassicura i discepoli. La vera fede è sempre fonte di serenità. S. Marcellino; S. Adriano; S. Fillano. 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52.

10 V Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra. Nella sinagoga viene consegnato a Gesù il rotolo di Isaia. Le parole che legge parlano di lui: inizia il tempo messianico, si compie la Scrittura. S. Milziade; S. Gregorio di Nissa; B. Gregorio X. 1Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a.

11 S Celebra il Signore, Gerusalemme. Il lebbroso si affida a Gesù: «Se vuoi, puoi purificarmi». Nelle nostre sofferenze abbandoniamoci sempre alla sua divina volontà. S. Iginio; S. Paolino di Aquileia; B. Bernardino Scamacca. 1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16.

12 D Battesimo del Signore / C (f. bianco). Salterio: ufficio della festa. Termina il Tempo di Natale. S. Arcadio; S. Cesaria; S. Antonio M. Pucci. Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22.

Lucia Giallorenzo

scintille*

Dio ci esaudisce sempre. O ci dona quello che chiediamo o meglio di quanto chiediamo.

— Beato Giacomo Alberione



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibieni - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



9